

Sei in: [Home](#) / [Cultura](#) / [Cinema, Teatro, Musica](#)

NON CI SONO PIÙ LE QUATTRO STAGIONI: AL QUIRINETTA DI ROMA UN VIAGGIO IN MUSICA NELLA STORIA DEL CLIMA

11/12/2016 - 18.23

ROMA | aise | - Domani e martedì, 12 e 13 dicembre, [Aboca](#) porta al Teatro Quirinetta di Roma lo spettacolo di Luca [Mercalli](#) e la Banda Osiris "Non ci sono più le quattro stagioni", una esilarante lezione sul clima per comprendere appieno e con grande divertimento il fenomeno dei cambiamenti climatici e del Global Warming che minacciano il Pianeta.

Dalla Piccola Età Glaciale al riscaldamento globale. Dalle quattro stagioni in musica di Antonio Vivaldi alle estati sempre più infuocate e inondate di oggi. Cambiamenti climatici e crisi ambientale sono dunque già in atto. La salute del Pianeta, così come quella degli individui che lo popolano, è quotidianamente messa a dura prova. Non c'è luogo sulla Terra, pur protetto o remoto, che possa davvero dirsi al riparo da inquinamento e depauperamento delle risorse. Di questo passo, il mondo di domani rischierà di ereditare da quello di oggi guasti e malanni irreversibili.

Il climatologo Luca [Mercalli](#) affronta il tema del Riscaldamento Globale in maniera originale, unendo l'arte, la storia, la scienza e la comicità irriverente della Banda Osiris in un irresistibile cabaret musicale, prodotto da [Aboca](#), che segna la fortunata collaborazione artistica tra il noto studioso e i 4 musicisti piemontesi che, per la prima volta insieme, dopo aver debuttato quest'anno nei teatri di Siena, Pordenone, Genova e Firenze registrando il "tutto esaurito", proseguono la loro tournée in Italia con due date a Roma per soddisfare l'ampia partecipazione di pubblico.

Smarrite le quattro stagioni, perduti per sempre i paesaggi rappresentati in arte e in musica al tempo di Vivaldi, "come sarà il mondo di domani", si domanda il climatologo [Mercalli](#), "se non prendiamo coscienza del più grande mutamento climatico in atto che mai sia stato provocato dall'uomo? Avremo ancora le stesse stagioni del passato?".

La risposta è anche nel nuovo libro di Luca [Mercalli](#) "Il mio orto tra cielo e terra. Appunti di meteorologia ed ecologia agraria per salvare clima e cavoli" edito da [Aboca](#) Edizioni, ideale completamento dello spettacolo.

La parola chiave diventa "orto" in questo libro ricco di riflessioni e spunti utili per approfondire i temi della sostenibilità ambientale. [Mercalli](#) ci dimostra, infatti, tra le altre cose, con competenza scientifica come sia possibile coltivare un pezzetto di terra senza ricorrere a dannosi fitofarmaci, nel pieno rispetto della biosfera, mettendo il lettore di fronte all'ipotesi concreta che ognuno, con i mezzi di cui dispone, può davvero impegnarsi ogni giorno senza sforzi eccessivi per la tutela del Pianeta e soprattutto della propria qualità della vita. Coltivare un orto domestico diventa allora un'azione concreta, quotidiana, da accordare sull'impegno e sulla costanza, per salvare clima e cavoli.

"Ho pensato che questo libro potesse rappresentare una buona occasione per spiegare in termini concreti cosa vuol dire oggi confrontarsi con una nuova agricoltura - afferma Luca [Mercalli](#) - che non peggiori il cambiamento climatico e che, al contrario, ci aiuti a diventare più consapevoli sui legami che esistono tra la nostra capacità di scegliere cibo di qualità e il contribuire realisticamente alla salvaguardia del Pianeta".

"L'orto, per piccolo che sia, è un microcosmo - evidenzia [Mercalli](#) - che riproduce la complessità della natura e del nostro rapporto con essa: ci insegna che possiamo prelevare per noi una certa quota di risorse dall'ambiente, ma anche che se oltrepassiamo i limiti imposti dai processi naturali creiamo danni irreversibili". "Ecco perché condurre oggi un orto con le tecniche dell'agroecologia - conclude il climatologo - rispettando la biodiversità, evitando i trattamenti chimici e ottimizzando l'uso dell'acqua, è un buon modo per dare il proprio contributo alla sostenibilità ambientale".

La tournée di Luca [Mercalli](#) e la Banda Osiris promossa da [Aboca](#) proseguirà con altri tre spettacoli a ingresso gratuito fino a marzo 2017 nelle città di: Padova (27 gennaio 2017 - Teatro MPX), Torino (10 febbraio 2017 - Teatro Colosseo), Bari (9 marzo 2017 - Teatro Forma).

L'ingresso allo spettacolo "Non ci sono più le quattro stagioni" è gratuito fino a esaurimento posti. Prenotazione consigliata sul sito www.labuonapianta.it. (aise)



Email Stampa PDF



< ARTICOLO PRECEDENTE

LA VITA DOPO IL TERREMOTO: "EL SISTEMA" INVITA I BAMBINI MACERATESI AD ENTRARE IN ORCHESTRA

Articoli Relativi



LA VITA DOPO IL TERREMOTO: "EL SISTEMA" INVITA I BAMBINI MACERATESI AD ENTRARE IN ORCHESTRA

08/12/2016 - 14.23



CHE DISASTRO DI COMMEDIA! ARRIVA IN ITALIA LA PIECE DI HENRY LEWIS, JONATHAN SAYER E HENRY SHIELDS

03/12/2016 - 12.55